



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 Marzo 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

LUNEDÌ 15 MARZO 2021 - ANNO 77 - N. 73 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Musumeci e Razza
al nuovo Hub vaccini**

LAURA CURELLA pag. II

COVID/2

**Confcommercio
«Perché l'arancione?»**

MICHELE BARBAGALLO pag. III

VITTORIA

**Ritrovata refurtiva
denunciati 2 romeni**

SERVIZIO pag. VI

Scicli corre, Santa Croce pure: troppi contagi

Covid. I due Comuni continuano a primeggiare nel bollettino provinciale. Zero decessi, un ricovero in più
Il governatore Musumeci e l'assessore Razza inaugurano il nuovo Hub vaccinale al vecchio ospedale Civile

➔ Da oggi provincia in arancione: la protesta di Confcommercio «Non dobbiamo chiudere tutti»



I contagi continuano a salire. I due Comuni di Scicli e Santa Croce fanno registrare numeri preoccupanti e primeggiano nel bollettino provinciale. Per quanto riguarda gli altri numeri, zero decessi e un ricovero in più. Intanto, ieri pomeriggio, a Ragusa, il governatore Musumeci e l'assessore Razza hanno inaugurato, alla presenza delle autorità locali, il nuovo Hub vaccinale al vecchio ospedale Civile. Intanto, da oggi anche la provincia iblea diventa arancione. La protesta di Confcommercio: «Così va a finire che chiuderemo tutti in va definitiva».



«SI PUO' FARE»

Vaccinazione. Il presidente della Regione: «Contiamo di assicurare la seconda dose a tutti i siciliani entro settembre con centri come questo e se le dosi arrivano, ci riusciremo»

LAURA CURELLA pag. II

UNA FESTA IN MASCHERINA ANTICIPATA

MICHELE NANIA

Sembrava una festa in mascherina, tra i reparti schierati e l'inchino dei potentati locali, ma era *soltanto* il simbolico taglio del nastro al nuovo centro provinciale per i vaccini - l'hub - di Ragusa. Non c'è ancora molto da festeggiare per la presenza del governatore Musumeci e dell'assessore Razza a Ragusa, ma vorremmo tanto che ci fosse davvero. Al momento in provincia si vaccina al ritmo di 500 al giorno, ma con le 24 postazioni aperte che si aggiungono a quelle già attive nei tre distretti del territorio, e sempre ammesso che le dosi annunciate (diecimila Pfizer entro marzo) arrivino davvero, allora forse sì che la notizia comincerebbe ad essere bella. I numeri ragusani salgono, anche se si mantengono più bassi che altrove, e da oggi entriamo anche qui in zona arancione. Per la disperazione di chi deve fermarsi di nuovo - i ristoratori innanzitutto - dopo aver provato faticosamente a rialzarsi facendo comunque i conti con la mancanza di clienti, della ridotta liquidità in circolazione e del mancato sostegno, ristoro o indennizzo peraltro ampiamente garantito sia dal precedente che dall'attuale governo. Una stretta in più, fino a quando la campagna vaccinale non si allargherà al punto di coinvolgere tutti, giovani e anziani, forse ci voleva. Ma forse sarebbe stato meglio il lockdown. C'è ancora troppa gente in giro convinta che tanto a loro non capiterà mai, e anche se gli assembramenti sembrano diminuiti grazie ad una più capillare presenza delle forze dell'ordine, fin quando c'è una piccola maglia nella rete il furbastro ci s'infilà, e dietro di lui tanti altri. Quando sono tanti è difficile intervenire, e alla fine non paga nessuno: si chiama impunità di gregge. Infinitamente più pericolosa della nuova psicosi che sembra si stia diffondendo dopo i tanti *eventi avversi* attribuiti all'unico dei tre vaccini oggi disponibili che sembra abbondare.

Primo Piano

Musumeci e Razza al nuovo Hub di Ragusa «Pronti a correre»

Covid. Il governatore: «Entro settembre seconda dose a tutti»
Razza: «Mi appello ai cittadini, serve più fiducia nella scienza»

LAURA CURELLA

RAGUSA. "Entro settembre, in linea con le indicazioni nazionali, la Sicilia potrebbe completare la campagna vaccinale". Il presidente della Regione Nello Musumeci, ieri in visita presso il nuovo Hub Vaccini Ragusa, ha tracciato il punto sulle strategie messe in atto dalla regione, invitando la popolazione siciliana ad avere fiducia nella sanità. "Una campagna vaccinale che procede - ha dichiarato Musumeci - nonostante il blocco delle fiale che ha rappresentato un ulteriore ostacolo da superare. Se le notizie che arrivano da Bruxelles e da Roma saranno confermate, col mese di aprile non dovrebbe esserci più un solo giorno di pausa. A Ragusa abbiamo 24 postazioni, oltre un centinaio di operatori sanitari fra medici ed infermieri, possiamo fare migliaia di vaccini al giorno. Io credo che siamo fra le Regioni in Italia che hanno saputo bene e prontamente rispondere a questa esigenza. Del resto, ci dobbiamo necessariamente immunizzare e se non dovessimo avere più interruzioni delle dosi in arrivo, con l'assessore Razza abbiamo immaginato che entro settembre potremmo avere concluso".

L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha aggiunto che "se le



Volontari. Il saluto a Musumeci dei volontari della Prot. Civile



Sopraluogo. Con Cassi in visita all'ex Scalo Merci verso la riqualifica

dosi attese nei mesi di aprile e maggio saranno confermate, la vaccinazione sarà imponente e quindi c'è bisogno di avere il maggior numero di sedi possibili e di chiamare alla mobilitazione la gran parte degli operatori sanitari". Razza ha tracciato un quadro chiaro: "Il Governo nazionale ritiene che si possa completare il 70% delle vaccinazioni entro il mese di giugno, ovviamente condizionato all'approvvigionamento dei vaccini. Io penso che entro settembre sarà possibile completare per tutti la seconda dose, tenendo conto delle informazioni che vengono da Roma. Per arrivare a questo obiettivo è anche necessario lanciare un appello, dobbiamo chiedere ai cittadini di avere la stessa fiducia nella scienza che ha ciascuno di noi quando affronta ogni problema di salute".

L'Hub vaccini a Ragusa è operativo e rientra nella strategia regionale di accelerazione della campagna vaccinale con otto hub dislocati nel territorio siciliano. Ieri pomeriggio nella struttura ricavata nell'ala est dell'ex ospedale Civile sono stati già somministrati i primi vaccini. Ad entrare ancora più nel dettaglio è stato Salvo Cocina, direttore generale della Protezione civile regionale. "Questo presidio fa parte di un programma realizzato dalla Protezione civile su indi-



VARIANTE. Cucina (Protezione civile): «Ragusa scelta mirata»

cazione del governo regionale per creare una capacità vaccinale aggiuntiva rispetto a quella ordinaria fornita dagli ospedali e dagli ambulatori. Questo perché ci stiamo preparando ad una campagna vaccinale che deve essere massiva. L'ideale sarebbe riuscire a vaccinare l'intera popolazione siciliana vaccinabile, circa 4 milioni di persone, in cinque mesi. Chiaramente ad oggi i vaccini necessari a coprire questi numeri non ci sono, questo mese ne avremo circa 240 mila, ma si spera che entro i primi di aprile arrivino scorte adeguate. Il nostro obiettivo è quello di farci trovare pronti con le postazioni e col personale. C'è infatti un problema legato alle unità di personale medico, infermieristico ma anche informatico necessario a far funzionare in maniera efficiente un Hub".

Per quanto riguarda la sede ragusana, Cocina ha parlato di una "variante iblea", ovvero è stata fatta la scelta di ripristinare i locali, vuoti, di proprietà dell'Asp, piuttosto che individuare un capannone oppure un grande spazio coperto in periferia, dove allestire lo schema ripetuto negli altri sette Hub siciliani. "Rispetto allo schema generale ci sono limitazioni negli spazi dedicati all'area di attesa, non escludo che possiamo intervenire in futuro per ampliare la struttura".

La visita del governatore Musumeci è stata accolta da un folto "comitato di accoglienza". Mezzi e uomini della Protezione civile, i deputati regionali di maggioranza, Orazio Ragusa e Giorgio Assenza, la parlamentare nazionale Maria Lucia Loretfice, numerosi sindaci del territorio ragusano e moltissime persone al seguito. Presenza "critica", quella dell'onorevole Nello Dipasquale: "Ritengo un fatto scontato la questione logistica imposta dalla Regione, dato che le risorse sono arrivate dallo Stato e sarebbe stato da incapaci non sfruttarle. Abbiamo già fatto brutte figure coi vaccini fatti a chi non ne aveva diritto, speriamo che queste dinamiche non si verifichino in futuro. Sono contento per questa apertura, e lo dimostro con la mia presenza. Tuttavia ho assistito a troppi momenti di affollamento. Infatti ho preferito non entrare ed allontanarmi dal 'cortège' di benvenuto che si è formato attorno a Musumeci. Poteva essere una inaugurazione più sicura".

IL BOLLETTINO

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Ancora un giorno senza decessi di persone positive al Covid. Rimane quindi di 203 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Continua a salire, invece, la curva dei contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 522 (mentre ieri erano 514) e, di questi, 482 - 9 in più rispetto al bollettino del giorno precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 8 sono alla Rsa di Ragusa e 32 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Guzzardi e Giovanni Paolo II.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 54 (-1), Chiaramonte 2 (-), Comiso 16 (+2), Giarratana 5 (-), Ispica 29 (+1), Modica 24 (+3), Monterosso Almo 3 (+1), Pozzallo 14 (-8), Ragusa 106 (+5), Santa Croce Camerina 51 (+1), Scicli 114 (+6), Vittoria 64 (-1).

Scende di una unità il numero dei ricoverati che passano a 32 e sono così distribuiti: 29 al Giovanni Paolo II (25 in Malattie Infettive e 4 in Terapia Intensiva). Tre sono invece ricoverati nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Tra i ricoverati, 4 non sono residenti in provincia di Ragusa.

Infine, sono 7961 (15 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia, mentre, in totale, sono stati

Più di metà dei positivi emersi dai test di sabato trovati nella postazione di c.da Zagarone a Scicli E il sindaco di S. Croce si appella anche al prefetto



realizzati 355.086 tamponi (863 in più rispetto al giorno precedente): 103.099 molecolari, 22.314 sierologici e 230.673 test rapidi. E per quanto riguarda i test rapidi, nella giornata di sabato sono emerse le criticità di Scicli che continua ad essere il primo Comune ragusano per numero di positivi. Su 13 positivi riscontrati in tutta la giornata del 13 marzo, infatti, 7 sono stati trovati nella postazione di contrada Zagarone a Scicli.

Sono stati in tutto 2720 i tamponi effettuati sabato nei 7 drive-in a-

PERTI. In 1017 si sono presentati nella postazione di Modica dove non è stato trovato nessun positivo, 2 contagi sono stati invece registrati a Pozzallo, 1 a Vittoria e 1 a Comiso. Il notevole incremento di positivi registrato a Santa Croce Camerina, ha portato il sindaco Giovanni Barone ad emanare una ordinanza con la quale si chiudono i parchi pubblici (comprese bambinopoli) fino al 18 marzo e le scuole fino al 20 marzo. «Negli ultimi giorni - ha scritto il sindaco Barone rivolgendosi al Prefetto - nel territorio del Comune di

Santa Croce Camerina si assiste ad un allarmante e repentino aumento dei casi di contagio. Si tratta di numeri allarmanti, che impongono l'adozione di provvedimenti tempestivi e efficaci, al fine di evitare la diffusione incontrollata dei contagi tra la popolazione e le drammatiche conseguenze sanitarie ed economiche che ne deriveranno».

A Santa Croce, così come a Scicli, si continuano poi ad effettuare anche controlli a tappeto per individuare e sanzionare chi viola le norme anti-Covid.

Si torna in arancione Confcommercio non ci sta «Qualcuno non riaprirà»

Autocertificazione e spostamenti limitati, da oggi più restrizioni

MICHELE BARBAGALLO

La Sicilia, e dunque anche la provincia di Ragusa, torna in arancione (poi a Pasqua si torna addirittura in zona rossa). Nuove regole e comportamenti da seguire. Torna anche l'autocertificazione. Per gli spostamenti fino al 2 aprile e nella giornata del 6 aprile, è consentito spostarsi all'interno del proprio Comune tra le 5 e le 22 per visitare amici o parenti, una sola volta al giorno. È possibile raggiungere le seconde case. Per quanto riguarda l'autodichiarazione, dalle 5 alle 22 non è necessario motivare gli spostamenti all'interno del proprio Comune, cosa da fare verso altri Comuni. I luoghi di culto restano aperti. Per le passeggiate e lo sport è consentito fare attività sportiva in un altro Comune, "qualora questa non sia disponibile nel proprio".

Chiudono bar e ristoranti ma resta l'asporto e il domicilio. È infatti sempre vietato consumare cibi e bevande all'interno dei ristoranti e delle altre attività di ristorazione e nelle loro adiacenze. Dalle 5 alle 22 è consentito l'asporto: la consegna a domicilio è consentita senza limiti di orario. Buona parte dei negozi restano aperti, così come i supermercati.

Ma naturalmente queste disposizioni creano delle limitazioni che provocano disagi e nuove perdite economiche. Per alcuni commercianti si corre il rischio di non poter riaprire più la saracinesca. Confcommercio Sicilia, con il suo presidente regionale Gianluca Manenti, ha inviato una lettera aperta ai prefetti dell'isola e ai deputati nazionali eletti in Sicilia contestando la scelta di far tornare la Sicilia in zona arancione. "Siamo convinti - è scritto nella lettera aperta di Confcommercio Sicilia - che la tutela della salute debba essere prioritaria ma al contempo non possiamo non considerare che, con riferimento al numero dei contagi, la nostra isola



La chiusura delle attività di ristorazione e dei pubblici esercizi potrebbe essere definitiva per alcuni. È il timore ventilato da Confcommercio con il ritorno della zona arancione.



non versi in una condizione tale da determinare il passaggio alla fascia successiva (da gialla ad arancione). Non pretendiamo, naturalmente, di sostituirci alle autorità sanitarie ma di una cosa siamo certi e cioè che l'applicazione delle misure protocollari anticontagio, così come stabilito dal governo nazionale e a cui le varie attività commerciali si sono adeguate, ha fatto sì che le risposte, in termini di contenimento del fenomeno, fossero esaustive, almeno per quanto riguarda gli esercizi in questione".

Un appello arriva anche dal sindaco di Chiaramonte Gulfi, Sebastiano Gurrieri: "Non è giusto far pagare a

tutti le criticità di alcuni. Concordo con Confcommercio quando dicono che ci sono esercenti che rischiano di non poter riaprire. Tra l'altro i report ministeriali parlano di circa 100 ricoveri in terapia intensiva in Sicilia. Non sembra, per fortuna, al momento un'emergenza. Poi ci troviamo a differenze eclatanti come nel confronto con la Sardegna con 12789 contagiati e la Sicilia con 13870. Perché due misure? Il governo nazionale con il suo ministro Speranza devono smetterla di fare valutazioni generalizzate e piuttosto esaminare caso per caso come avevano tra l'altro pro-

LA DENUNCIA DI CONFIMPRESE

«Senza ristori, il quadro futuro si complica di più»

Nuovamente chiusi. La Sicilia ritorna in zona arancione a partire da oggi e passerà, poi, in zona rossa dalla vigilia di Pasqua fino a Pasquetta. Lo ha deciso il governo nazionale durante l'incontro con le Regioni e gli Enti locali. Una decisione che Confimprese considera "una beffa per alcune attività, vedi i bar e ristoranti, che saranno costretti nuovamente ad abbassare la saracinesca e a garantire solo il servizio d'asporto". Da oggi vietato consumare all'interno di bar, ristoranti e centri commerciali, anche a pranzo, ma resta consentito l'asporto fino alle 22. Per i bar concesso l'asporto di bevande fino alle 18 e stop alle consumazioni nei pressi delle attività. "Uno schiaffo per una categoria che cova ormai una sindrome da persecuzione - prosegue l'associazione di categoria - in astinenza da ristori e flagellata da una crisi economica che non lascia scampo. Una follia, l'ennesima, di un governo totalmente assente". Poche battute, quelle del presiden-

te provinciale di Confimprese iblea, Pippo Occhipinti - che interpreta lo scoramento della categoria. "Senza gli adeguati ristori - spiega Occhipinti - tantissime attività non apriranno più. Per carità, la salute prima di tutto, d'accordo, ma non riesco a immaginarmi come ne usciremo sul piano economico". Confimprese è pronta alla mobilitazione con un sit-in dinanzi alla Prefettura di Ragusa. "Senza gli aiuti promessi da tempo non ci saranno più ristoranti e bar. Il governo Draghi continua a prendere tempo e a giocare sull'economia e sulla stabilità di tante famiglie - commenta il presidente provinciale di Confimprese iblea - la crisi economica sarà ancora più dura di quella sanitaria". Secondo le ultime indiscrezioni il decreto Sostegni arriverà in Consiglio dei ministri solo la prossima settimana. Quanto ai tempi effettivi di erogazione dei ristori si ipotizza la fine di aprile.

MICHELE FARINACCIO

Rinvenuta merce rubata: un trattore, motoseghe e fitofarmaci

A Vittoria i controlli dei carabinieri sortiscono gli effetti sperati. Denunciati due cittadini romeni

VITTORIA. Proseguono i controlli a tappeto dei carabinieri del comando provinciale sul territorio del comune ipparino. I carabinieri della compagnia di Vittoria hanno svolto mirati servizi, con il supporto dei colleghi dello squadrone eliportato carabinieri "Sicilia", finalizzati al contrasto, alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio con particolare attenzione ai furti nelle aziende agricole del comprensorio che in quest'ultimo periodo hanno visto intensificare i saccheggiamenti. Dopo i controlli e i rastrellamenti effettuati dai reparti in questione, nella giornata di mercoledì scorso, i carabinieri hanno rinvenuto occultati all'interno di garage, pertinenti alle abitazioni di alcuni cittadini di etnia romena, di età compresa tra i 21 e i 42 anni, i seguenti oggetti provento di furti: trattore marca Antonio Carraro privo di targa e carta di circolazione; motoseghe di varie marche; flaconi e sacchi di fitofarmaci di



Una parte della merce rubata che può essere visionata dai proprietari

diversa capacità e marchi; bobine di rete plastificata per serre da mt. 1 per mt. 100 ciascuna.

Al termine delle perquisizioni, considerati gli elementi raccolti fino a

quel momento, i carabinieri hanno deferito in stato di libertà - per il reato di ricettazione in concorso - due persone di origine romena, che non hanno saputo fornire la provenienza dei

materiali rinvenuti e inoltre uno dei due cittadini romeni, anche per il reato di illecito smaltimento di rifiuti poiché, in un'area di circa 200 mq sita all'interno della propria azienda agricola, aveva realizzato una discarica abusiva ove depositava materiale proveniente dalla lavorazione agricola e domestica, quali plastica, piante secche, contenitori di polistirolo, bottiglie in plastica e di vetro nonché fusti vuoti di diserbanti.

La refurtiva e la discarica sono stati sottoposti a sequestro. Ora i carabinieri cercano i legittimi proprietari degli oggetti rinvenuti che siano in grado di dimostrare di essere i titolari dei beni e per il trattore è stato interessato il costruttore per risalire al legittimo proprietario dello stesso. Gli aventi diritto sono stati invitati a presentarsi presso il comando Compagnia Carabinieri di Vittoria, portando a seguito copia della denuncia di furto ed eventuali foto degli oggetti.

Antonello Giordano nuovo primario di Neurologia

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. A seguito di procedura selettiva, il dottor Antonello Giordano, primo in graduatoria, è stato nominato direttore dell'Unità operativa complessa di Neurologia dell'ospedale Guzzardi di Vittoria. Antonello Giordano, Specialista in neurologia, ha conseguito un master II livello in Malattie Cerebrovascolari all'Università di Monza Bicocca; dal 2015 ricopre l'incarico di Alta specialità come coordinatore rete malattie cerebrovascolari all'Asp di Ragusa. È inoltre responsabile Uos Stroke Unit dal 2020, responsabile ambulatorio malattia di Anderson Fabry e malattie rare ad interessamento neurologico, è membro del tavolo tecnico Pdta - Regione Siciliana "M. Anderson Fabry". Giordano ha anche attivato in Sicilia il registro in-



Il primario Antonello Giordano

ternazionale di malattia "Fabry Registry" ed è responsabile del centro provinciale di riferimento per la sclerosi multipla. Punto di forza del nuovo primario è, di certo, quello di avere attivato, già da diversi mesi, la terapia trombolitica per l'ictus ischemico, che serve a riaprire le arterie occluse, direttamente in Pronto Soccorso, anziché nella Stroke Unit che è l'area semintensiva del reparto di Neurologia. Tradotto in pratica, significa guadagnare molti minuti preziosi per il paziente; minuti durante i quali le cellule cerebrali soffrono per la mancanza di flusso sanguigno. Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione tra neurologi e tutto il personale del pronto soccorso dell'Asp che hanno accolto con entusiasmo la novità. ●